



**REPUBBLICA ITALIANA**                      **REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA REGIONE**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3, concernente le modalità applicative delle disposizioni del predetto decreto legislativo;
- VISTA** la Legge Regionale 22 febbraio 2019 n. 2 di approvazione del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale e Piano degli indicatori;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10, con particolare riguardo agli articoli 7 e 8;
- VISTO** il D.P.Reg n. 699 del 16/02/2018 con il quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Bilancio e Tesoro al Dott. Giovanni Bologna;
- VISTO** l'art. 11 della Legge Regionale 14 maggio 2009 n. 6 e s. m. ed. i., con il quale il Ragioniere Generale della Regione è stato autorizzato a concedere anticipazioni di cassa ai comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico a particolari situazioni di emergenza, compresa quella relativa alla gestione integrata dei rifiuti, e di effettuare il recupero attraverso trattenute sui trasferimenti in favore degli enti locali;
- VISTO** l'art. 9 comma 2 della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che, modificando l'art. 11 della L.r. 6/2009, prevede il recupero delle anticipazioni di cassa entro il limite massimo di dieci esercizi, in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso da approvarsi con decreto del Ragioniere Generale;
- VISTO** l'art. 9, comma 3, della Legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13 che dispone che i Comuni che hanno beneficiato delle anticipazioni di cassa sono tenuti, in aggiunta a quanto dovuto in base al piano finanziario di rimborso, a versare in entrata del Bilancio della regione una somma pari al tasso medio applicato alle remunerazioni delle somme giacenti presso il cassiere regionale Unicredit S.p.A. e comunque non inferiore all'1 per cento;
- VISTO** il D.R.G. 1654 del 24 ottobre 2016 con il quale si è approvato il Piano Finanziario di recupero del Comune di Pachino;
- VISTO** il comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che dispone che dalla data della deliberazione di dissesto e sino all'approvazione del rendiconto della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione, i debiti insoluti a tale data e le somme dovute per anticipazioni di cassa già erogate, non producono interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria;
- VISTA** la nota prot. 13406 del 28 agosto 2019 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali, con la quale viene comunicato che il Comune di Pachino ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

**CONSIDERATO** che il Comune di Pachino con delibera n. 8 del 22/08/2019 ha dichiarato il dissesto finanziario e che si deve interrompere la decorrenza degli interessi dalla medesima data;

**CONSIDERATA** la necessità di modificare il piano finanziario di rimborso del Comune di Pachino;

## D E C R E T A

### ART. 1

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 14 maggio 2009, dell'art. 9 della Legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 e del comma 4 dell'art. 248 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. è modificato il piano finanziario di rimborso del Comune di Pachino approvato con il D.R.G. 1654 del 24 ottobre 2016 come di seguito indicato:

<b>PACHINO</b>			
Importo erogato ai sensi art. 11 L.R. 6/2009		€ 1.373.120,42	
Recuperi	<b>anno 2010</b>	€ 132.787,55	
	<b>anno 2013</b>	€ 124.033,29	
	<b>anno 2014</b>	€ 109.536,90	
Debito al 31/12/2014		€ 1.006.762,68	
Interessi al 31/12/2014 su debito residuo al 13/6/2014 entrata in vigore della legge Regionale 13/2014	<b>€ 5.993,61</b>		
ANNO 2015	€ 10.067,63	€ 100.676,27	€ 906.086,41
ANNO 2016	€ 9.060,86	€ 100.676,27	€ 805.410,14
ANNO 2017	€ 8.054,10	€ 100.676,27	€ 704.733,88
ANNO 2018	€ 7.047,34	€ 100.676,27	€ 604.057,61
ANNO 2019 (dall'01/01 al 21/08)	€ 3.822,94	€ 100.676,27	€ 503.381,34
ANNO 2020		€ 100.676,27	€ 402.705,07
ANNO 2021		€ 100.676,27	€ 302.028,80
ANNO 2022		€ 100.676,27	€ 201.352,54
ANNO 2023		€ 100.676,27	€ 100.676,27
ANNO 2024		€ 100.676,27	€ 0,00

### ART. 2

Il presente decreto verrà trasmesso altresì alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e pubblicato sul sito internet ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Palermo, **13 settembre 2019**

**IL RAGIONIERE GENERALE**

F.to Bologna

*Il Dirigente del Servizio*  
F.to Filippa M. Palagonia

*Il Funzionario Direttivo*  
F.to Doriana Fascella

Visto:si pubblici  
Il Dirigente  
F.to Palagonia